

ammettere, con AUGUSTO DOZON, l'opinione dell'albanese KRISTOFORIDIS di Elbasan, il quale nega ai suoi connazionali qualunque facoltà poetica ed ogni tendenza artistica.

Nel 1857 furono inserite, per opera dello stesso CRISPI, tra i « Canti popolari siciliani raccolti ed illustrati da LEONARDO VIGO—stampati in Catania » parecchie canzoni albanesi. Ma anche queste, in parte incomplete, perchè quasi dimenticate dal popolo, non rivelano nulla del genio e della originalità schipica, non essendo molto differenti dalle prime, per ciò che riguarda la correzione tipografica, l'ortografia e la traduzione.

Alcune di queste erano già state messe in istampa, nella sola traduzione italiana, dal DORSA (op. cit.) e dal BIONDELLI nel capitolo « Sulla letteratura popolare d'Epiro » dell'opera STUDI LINGUISTICI — Milano 1856.

Nel 1866, finalmente, comparvero due libri importantissimi: l'Appendice al saggio di Grammatologia comparata sulla lingua Albanese di DEMETRIO CAMARDA — Prato. tip. F. Alberghetti e C. — e le Rapsodie di un poema albanese,

raccolte nelle Colonie del Napoletano, tradotte da GIROLAMO DE RADA, e per cura di lui, e di NICCOLÒ JENO DE' CORONEI, ordinate.— Firenze tip. Fed. Bencini.

Il primo contiene, oltre a numerosi componimenti poetici moderni della Toskria, della Gheghria centrale, di Neçim Bey, delle Colonie albanesi di Grecia e di quelle d'Italia, sette canti tradizionali italo-albanesi, fino allora inediti, e sei altri delle Colonie di Sicilia, dei quali due, sebbene con molte varianti, fanno parte di quelli editi dal CRISPI.

Il secondo è composto di settantadue Rapsodie, ed è diviso in tre parti.

I. Gli Albanesi allo stato libero.

II. Gli Albanesi in guerra col Turco.

III. Gli Albanesi vinti ed in esilio.

La prima parte, che comprende XX canti, rende mirabilmente i costumi d'un popolo cavaliere, quando la cavalleria nel resto dell'Europa era già morta; d'un popolo forte e leale, selvaggio nell'odio, sublime nell'amore; ospitale, credente fino alla superstizione, guerriero e poeta ad un tempo.

La seconda, anch'essa di XX canti, esprime